

COMUNE DI PAGAZZANO

**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30
DICEMBRE 2020**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
“PAGAZZANESI INSIEME IN COMUNE” CONCERNENTE
“MOZIONE DI IMPEGNO AL SINDACO, ALLA GIUNTA E
ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA MESSA IN
SICUREZZA E PARZIALE UTILIZZO DELL’IMMOBILE
COMUNALE AFFERENTE ALLA CORTE SENZA DIO” – PROT.
N. 4976 IN DATA 24/11/2020**

SINDACO

Buonasera a tutti. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale.

Procede all’appello il Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera.

(Segue appello nominale)

SINDACO

Primo punto all’Ordine del Giorno. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Pagazzanesi insieme in comune” concernente “Mozione di impegno al Sindaco, alla Giunta e all’Amministrazione Comunale per la messa in sicurezza e parziale utilizzo dell’immobile comunale afferente la Corte senza Dio” – Prot. n. 4976 in data 24/11/2020.

Prego.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

Buonasera a tutti.

Leggo il testo della mozione.

Oggetto: Mozione di impegno al Sindaco, alla Giunta e all’Amministrazione Comunale per la messa in sicurezza e parziale utilizzo dell’immobile comunale afferente la Corte senza Dio.

I sottoscritti Daniela Valentina Catini, Lucio Carminati, Serena Carminati, Consiglieri del Gruppo “Pagazzanesi insieme in comune”.

Premesso:

- Che con la delibera n. 57 del 21 ottobre 2020, ad oggetto: “Annullamento d’ufficio in autotutela ai sensi dell’art. 21 della Legge 241/1990. della deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 22 maggio 2019 ad oggetto: “Proposta di messa in sicurezza e parziale utilizzo dell’immobile comunale afferente la Corte senza Dio, la Giunta Comunale ha annullato la delibera di Giunta n. 49.
- Il Comune di Pagazzano ha ricevuto in donazione modale e da un privato l’immobile di antica formazione afferente la Corte senza Dio.
- Lo stato di conservazione dell’immobile richiederebbe interventi di messa in sicurezza soprattutto per quanto riguarda il tetto.
- Non risultano disponibili nel bilancio comunale risorse da impegnare per la messa in sicurezza dell’immobile.

Vista:

- L’istanza presentata dal sig. Khalil Monir in data 22 maggio 2019, Prot. 2649, finalizzata all’ottenimento dell’autorizzazione per l’utilizzo degli spazi del piano terra dell’immobile comunale a corredo di quelli in fase di ristrutturazione dell’immobile di sua proprietà e la possibilità di utilizzare il passaggio pedonale presente al piano terra dell’immobile comunale oggetto della donazione citata, quale percorso di collegamento tra il realizzando parcheggio pubblico e la corte.

Dato atto:

- Che la proposta sopra richiamata prevede anche l’impegno da parte del soggetto istante a provvedere a propria cura e spese sia alla messa in sicurezza del tetto e del piano terra dell’immobile comunale, che del suo mantenimento in condizioni di pulizia e decoro, fintanto che il Comune non procederà al recupero dell’edificio e/o a trovare altra soluzione compatibile con la donazione e chiaramente a rilasciare gli spazi al piano terra qualora concessi, a semplice richiesta scritta del Comune, senza riserve o pretese di alcun genere.

Considerato:

- Che la suddetta proposta non comporta alterazioni alla consistenza del patrimonio comunale e al tempo stesso contribuirebbe a garantire la preservazione dell’immobile non aggravandone ulteriormente lo stato di conservazione.

Vista:

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in cui si dava indirizzo al Responsabile dell’Ufficio Tecnico affinché procedesse ad autorizzare sia la messa in sicurezza dell’immobile, sia l’utilizzo del piano terra, secondo la

proposta presentata agli atti dal soggetto istante e di attuare ogni conseguente adempimento necessario a dare attuazione a quanto deliberato.

Constatato:

- Che con la determina 96 del 12 luglio 2019 e con determina 162 del 11 novembre 2019, con cui si incaricavano due professionisti per la predisposizione di due perizie statiche dell'edificio volte alla messa in sicurezza dell'edificio stesso, si è ritenuto, così come espletato dal Responsabile del Servizio Tecnico nella propria determina, necessario nonché urgente provvedere alla redazione di una perizia statica per accertare le condizioni di un edificio comunale posto in Via Morengo e valutare le eventuali azioni da compiere per la messa in sicurezza.

Verificato:

- Con la successiva determina n. 4 del 04 febbraio 2020 che il Responsabile del Servizio Tecnico affidava un incarico di collaborazione per consulenza legale sulla scorta del mandato dell'Amministrazione Comunale, che con la comunicazione 420 del 31 gennaio 2020, chiedeva all'Ufficio Tecnico di acquisire ogni utile valutazione dal punto di vista giuridico e gestionale sulla compatibilità di cui alla delibera di Giunta 49/2019 al fine di consentire di operare le proprie scelte nel rispetto delle obbligazioni assunte.
- Nell'originale atto notarile, n. 297 del 17 febbraio 2009 di cessione dell'immobile al Comune veniva riportato che l'immobile avrebbe dovuto essere destinato ad uso pubblico per bambini e per le giovani madri mediante concessione di alcuni locali in uso gratuito a sedi di associazioni Onlus legalmente riconosciuto e operanti nel territorio bergamasco, rappresentanti del territorio comunale, rivolte principalmente verso il disagio giovanile, motorio o psicofisico dei giovani.
- Nello stesso atto la proprietà dichiarava che la società non aveva nessun interesse al recupero dell'immobile e pertanto non si sarebbe occupata della ristrutturazione del bene oggetto della donazione. Il tutto veniva asseverato, oltre che dalla donante, anche dai propri testimoni che per riserva non nominiamo.
- Nella delibera 57/2020 vengono sollevate alcune incongruità inerenti la delibera 49/2019, tra cui quella di incompetenza dell'assunzione di un provvedimento che attribuisca la concessione all'utilizzo di un bene demaniale, di cui agli art. 822 e 824 del Codice Civile in quanto materia di competenza dell'Organo Consiliare.

Allo scopo di rendere la nostra richiesta di seguito formulata

come concreto momento di collaborazione, nello specifico caso che incontra la sintesi più logica e pratica di sinergia tra pubblico e privato, senza danneggiare nessuna delle parti, ma piuttosto favorendo e incentivando la libera professione e salvaguardando i beni delle disponibilità dell'Ente Pubblico.

Si impegnano il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione Comunale:

- 1) A portare all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale l'accordo previsto nella delibera di Giunta Comunale 49/2019.
- 2) Di dare indirizzo al Responsabile di Ufficio affinché proceda ad autorizzare sia la messa in sicurezza dell'immobile, sia l'utilizzo dell'edificio secondo la proposta presentata agli atti del soggetto istante.
- 3) Di demandare al Responsabile del Servizio ogni conseguente adempimento necessario e dare attuazione a quanto deliberato.
- 4) Di impegnarsi affinché dopo la messa in sicurezza dell'edificio di Corte senza Dio, con lo stesso privato, promotore della proposta di cui sopra, o con altro soggetto, si dia seguito al recupero totale dell'edificio stesso nel rispetto delle volontà della donante.

SINDACO

La risposta. Mi riferisco alla mozione data 24 novembre 2020, acquisita al Protocollo Comunale al n. 4976 in data 30 novembre a firma dei Consiglieri Comunali Daniela Valentina Catini, Lucio Carminati e Serena Carminati, avente per oggetto: "Mozione di impegno al Sindaco, alla Giunta, all'Amministrazione Comunale, per la messa in sicurezza e parziale utilizzo dell'immobile comunale afferente alla Corte senza Dio".

La vicenda è quella che ha visto il Comune di Pagazzano nell'anno 2009 a ricevere in donazione modale da un privato un immobile meglio conosciuto con la denominazione "Corte senza Dio", viene identificata catastalmente con il Foglio 7, mappale n. 52 Subalterno 703 e 355 e Subalterno 704, sita in Via Morengo, e il donante ha espressamente gravato il Comune donatario dei seguenti oneri:

- Disporre dell'immobile per finalità ad uso pubblico che saranno rivolte verso i bambini e giovani madri.
- Concedere alcuni locali in uso gratuito a sedi di associazioni di Onlus legalmente riconosciute e operanti sul territorio bergamasco e che siano rappresentanti del territorio comunale e rivolte principalmente verso il disagio giovanile, motorio e psicofisico dei giovani.

Con la predetta mozione i signori Consiglieri propongono che il

Consiglio Comunale avvalsi il contenuto della precedente deliberazione della Giunta Comunale 49 del 22 maggio 2019 con la quale in buona sostanza la Giunta Comunale manifestava il gradimento verso una proposta protocollata nella data del 22 maggio 2019, da parte del signor Monir Khalil, tendente ad aggiornare il predetto:

- A eseguire direttamente interventi edili relativamente all'immobile Corte senza Dio di proprietà comunale.
- A utilizzare degli spazi al piano terra dell'immobile Corte senza Dio a corredo di quelli di proprietà del signor Khalil, adiacenti all'immobile comunale ad uso ristorante.

I Consiglieri Comunali firmatari della mozione vorrebbero indurre l'attuale Consiglio Comunale a riproporre il contenuto della deliberazione della Giunta Comunale 49 del 22 maggio 2019, che l'attuale Giunta Comunale si è vista costretta ad annullare per gli evidenti motivi ostativi ben elencati nella recente deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 21 ottobre 2020.

Oltre ad un'evidente carenza dell'istruttoria derivante dal fatto che la data del 22 maggio ha ricevuto, condiviso, e approvato la proposta del signor Khalil Monir, l'attuale Giunta Comunale si è vista costretta a pronunciare l'annullamento della più volte citata delibera della Giunta Comunale n. 49/2019 per i seguenti e esclamanti motivi.

- Incompetenza dell'assunzione di un provvedimento che attribuisca la concessione e l'utilizzo di un bene demaniale di cui agli art. 822 e 824 del Codice Civile in quanto materia di competenza dell'Organo Consiliare.
- Nel rispetto e nella concreta configurazione della concessione del vincolo modale posto dal donante in capo al donatario.
- In relazione ad ogni motivo di evidenza pubblica per la scelta del contraente con contestuale incompetenza dell'Organo Politico a cui non compete tale funzione che invece è ascritta ai Dirigenti Responsabili del Servizio in quanto atto gestionale.

È evidente che alla data attuale permangono tutte le motivazioni che hanno indotto l'attuale Giunta Comunale ad annullare in via di autotutela l'operato della precedente Giunta Comunale.

Considerato che su questo immobile dal 2009 ad oggi non è mai stato fatto nulla per migliorare il suo stato conservativo, si comunica che si provvederà il prossimo anno ad attuare tutte le procedure necessarie per il mantenimento in sicurezza dell'edificio.

CONSIGLIERE CARMINATI SERENA

È chiaro il contenuto della comunicazione.

Si è arrivati alla delibera 49 e a firmare un accordo con il signor Monir perché in varie occasioni della precedente Amministrazione era stato fatto il tentativo di contattare anche altri privati, piuttosto che delle associazioni Onlus che potessero intervenire sul fabbricato, alla presenza tra l'altro anche dell'esecutore testamentario, a cui era stato chiesto più volte, essendo lui esecutore testamentario le volontà della donante.

Purtroppo il momento non è stato favorevole e l'unica occasione per poter mantenere non in salute, ma quantomeno diminuire la fase di degrado dell'immobile ci è stata concessa dal sig. Monir che aveva tutto l'interesse nel mantenere un cortile su cui lui ha investito per la sua attività professionale, livelli di decoro e di salvaguardia anche dei propri immobili confinanti.

È per questo che siamo arrivati a quel genere di delibera, che ci sentiamo di sottoscrivere pienamente anche oggi.

Questa operazione avrebbe consentito di mettere un primo tassello su quello che poteva essere poi un futuro intervento da condividere, certo, con altri operatori e tentare più strade, magari anche quelle di alcuni contributi pubblici che si rendessero disponibili.

Non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno. L'intervento poteva mettere in sicurezza un edificio comunale che affaccia su un parcheggio che ormai è nelle disponibilità del patrimonio comunale perché sempre a nord di questo fabbricato, sempre opera dell'imprenditore è stata bonificata una parte dell'ex proprietà Arrigoni su cui insisteva il Vecchio Mulino, che è stato interamente demolito a spese dell'operatore ed è stato realizzato il parcheggio.

Per quanto riguarda i contenuti della delibera non riteniamo che venisse fatta alcuna alienazione perché era un accordo che si poteva tranquillamente disattendere in ogni momento, nel momento in cui il Comune avesse richiesto la disponibilità dell'immobile.

La delibera è stata seguita dall'allora Segretario Comunale che non ha ravvisato nessuna costituzione di diritto a favore di terzi e quindi è per quello che si è ritenuto ricorrere allo strumento della delibera di Giunta e non della delibera di Consiglio.

L'accordo come ho detto prima aveva carattere temporaneo e la volontà dell'adunante non subiva alcuna violazione.

Questo è quello che possiamo dirvi noi rispetto ai contenuti della delibera che avevamo portato in Giunta.

...(Interruzione della registrazione)...